

Fine vita, Walter riparte per Roma: decido io

«Voglio l'eutanasia, che sia a febbraio o a marzo». Ancora alla Camera insieme a Marco Cappato, poi parlerà a un convegno

di **Sergio Rossi**
AREZZO

«Vado a Roma e lì continuerò a chiedere l'eutanasia, non ora ma quando sarà il momento, a febbraio o marzo che sia». È ferrea la volontà di Walter De Benedetto, l'aretino affetto da artrite reumatoide, una malattia degenerativa che da anni lo ha costretto in carrozzina. Le sue condizioni di salute, racconta, peggiorano «e non ho alcuna intenzione di rimanere attaccato a una macchina».

Walter ha in programma nella data del 19 dicembre, un giovedì, un viaggio nella capitale dove ad accoglierlo ci sarà Marco Cappato, il presidente della Fondazione «Luca Coscioni» che segue passo passo la vicenda del disabile di Ripa dell'Olmo. Cappato è venuto anche ad Arezzo insieme a Marco Perduca (coordinatore di Legalizziamo.it) per un incontro nella casa di De Benedetto, culminato nell'annuncio della decisione di Walter di effettuare il testamento biologico, atto firmato allo Sportello Unico della Cadorna pochi giorni dopo. Era presente anche Mina Welby, a dimostrazione di come ormai la sofferta storia di quest'uomo di 48 anni sia diventata un caso nazionale, una sorta di bomba a orologeria destinata a esplodere da un momento all'altro.



«Il dolore non aspetta» continua a ripetere Walter al telefono, appena uscito da una grave crisi influenzale che lo ha molto debilitato. L'ex infermiere aspetta adesso questo nuovo appuntamento romano, il secondo dopo la partecipazione a una mani-

festazione per la cannabis terapeutica e per il fine vita che si era tenuta davanti a Montecitorio, nel giorno in cui il disabile aveva incontrato il presidente Roberto Fico.

«Insieme a Cappato tornerò di nuovo alla Camera dei deputati,

Walter De Benedetto insieme a Marco Cappato in occasione dell'incontro a Ripa di Olmo

più tardi parteciperò a un convegno in un hotel nel quale ribadirò la mia ferma volontà di staccare la spina quando scoccherà l'ora, quando la sofferenza sarà troppa e non varrà più la pena di sopportarla. Voglio morire con dignità».

Saranno giorni intensi per Walter che il 20 dicembre è intenzionato a prendere parte all'udienza in tribunale per il processo all'amico Marco, arrestato mentre stava innaffiando la cannabis coltivata da De Benedetto per sopperire all'insufficienza della quantità passata dal servizio sanitario nazionale. «Ai carabinieri - spiega - avevo detto subito che la responsabilità era la mia; e mia era la serra dove coltivavo la cannabis che mi aiuta a lenire gli atroci dolori provocati dalla mia malattia. Ma a oggi non sono stato destinatario di alcun avviso di garanzia, come può confermare il mio amico avvocato Nicola Fumaro, che da sempre mi è vicino. Sento nei confronti di Marco una grossa responsabilità e mi auguro che i giudici capiscano la situazione».

Nel frattempo, però, la dose giornaliera fornita dal servizio sanitario nazionale è stata raddoppiata, passando da uno a due grammi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

«Cercasi creatrici di start up»

La fase di promozione dell'evento si concluderà il 10 gennaio

Al via il progetto «Inventor Lab per l'ideazione di proposte di start-up imprenditoriali femminili». Il dipartimento di scienze della formazione, il comitato imprenditoria femminile e Camera di Commercio presentano il «concorso di idee» aperto agli studenti e studentesse dei corsi di laurea Dsfuci. La ricerca di una idea di business da sviluppare attraverso una startup o un'impresa in ambito tecnologico, a prevalenza femminile, si articolerà in una fase di promozione dell'evento al quale farà seguito la giornata nel corso della quale si svolgerà l'«Hackathon contest» l'evento di presentazione delle idee e la selezione delle vincitrici che riceveranno un finanziamento, dal'ente camerale, per realizzare le loro idee imprenditoriali. La Call for Ideas si concluderà il 10 gennaio, l'Hackathon contest e la premiazione il 14 gennaio.

Confindustria va all'assemblea Focus sulle crisi mondiali

Domani al palaffari. Tra gli ospiti Baldassarri e Barisoni Conclude Campinoti

AREZZO

L'economia globale ma anche lo stato dell'arte nelle province di Arezzo e di Siena. Saranno questi i tempi portanti dell'assemblea generale di Confindustria Toscana sud che si svolgerà domani al centro affari e convegni, con ospiti di assoluto riguardo.

L'appuntamento è per le 11 con una full immersione nell'economia come già si evince dal ti-

tolo dato all'assemblea: «De-Globalization». Al centro degli argomenti che verranno trattati, ci sono i numerosi eventi di portata globale che si sono susseguiti nell'ultimo biennio, dalle scelte dell'amministrazione Trump negli Stati Uniti al futuro dell'Unione europea, dalla nuova leadership della Cina alla revisione degli accordi commerciali e di investimento, dalle tensioni petrolifere in Medio Oriente ai rischi finanziari in alcuni Paesi emergenti. Il tutto a corollario del filo conduttore, ovvero la grande incertezza che la somma di queste situazioni ha creato tra le imprese e le famiglie e

gli operatori finanziari, fino a livelli che non erano mai stato raggiunti prima d'ora.

Ad aprire l'assemblea generale di Confindustria sarà Cristina Pensa (Centro Studi Confindustria). A seguire la tavola rotonda moderata da Sebastiano Barisoni, voce di spicco di Radio24, con gli interventi dell'ex parlamentare nonché viceministro Mario Baldassarri (oggi presidente del Centro Studi Economia Reale), di Daniel Ross (consigliere economico dell'ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma), Emanuele de Maigret (Primo Consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Pechino), Günther Oettinger (ex Commissario europeo al bilancio).

Le conclusioni saranno affidate a Paolo Campinoti, che è presidente di Confindustria Toscana Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrestato dai carabinieri in zona Giotto

I carabinieri hanno arrestato in zona Giotto un marocchino di 45 anni, con precedenti e irregolare sul territorio nazionale, che da alcuni mesi era irreperibile. I militari lo hanno subito bloccato, chiedendo tramite la Centrale Operativa l'aiuto di altri militari. Ma il magrebino non ha opposto resistenza. È destinatario di un provvedimento definitivo emesso dall'autorità giudiziaria aretina, dovendo scontare una pena residuale di quattro mesi di reclusione per reati in materia di armi, per un episodio risalente al 2017. Dopo la sua identificazione, l'uomo è stato associato al carcere per l'esecuzione della pena.

Da Confartigianato: «Rallentamento nel settore edile»

«L'analisi degli ultimi dati congiunturali del settore delle costruzioni - sottolinea Giordano Cerofolini presidente provinciale Confartigianato Edilizia - mette in luce qualche segnale di rallentamento dell'attività che si sovrappone al calo della produzione. Nel terzo quarto del 2019 si rileva una minima variazione congiunturale positiva dell'indice di produzione delle costruzioni (+0,1%) mentre su base tendenziale la dinamica dell'indice corretto per gli effetti di calendario - seppur positiva nel corso dell'anno - appare in progressivo rallentamento, fissandosi al +1,0% nel terzo trimestre del 2019».